Arrotato

doppiozero
22 Luglio 2011

Arrotato (appartenete alla serie “aggressiva” delle parole intraducibili) alla lettera equivale esattamente all’italiano: arrotato, affilato, molato, ed è dunque travasabile nella nostra lingua senza particolare perdita di precisione.

Ha però un traslato “intraducibile” e particolare, proprio di varie parlate campane: *arrotato* si dice di una persona che affronta una situazione sociale avendo già affilato le proprie armi polemiche, e più specificamente avendo già rimuginato la propria ostilità verso qualcuno.

Ad esempio, descrivendo una lite, si premette: *chell’ Pascale* (o *Debbora*) *stev’ già arrotat’*.

Chi è arrotato è già in assetto di lotta, teso, pronto allo scatto aggressivo, e i suoi gesti, le parole, gli sguardi emanano scintille e stridori proprio come una lama arrotata.

Livio Borriello

A.jpg

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO